

**RIMINI**

# Stasera "Job" di Fabrice Hadjadi

*Interpretato da Roberto Trifirò e dalla cantante Dina Perekodko*

**RIMINI.** Ospite illustre di queste giornate del Meeting di Rimini, Fabrice Hadjadi è l'autore dello spettacolo "Job. O la tortura da parte degli amici", che sarà in scena questa sera in scena nella traduzione di Fabrizio Sini. Il sipario si apre a partire dalle 19.45 al teatro del quartiere fieristico (ingresso a pagamento).

Diretto da **Andrea Maria Carabelli**, in scena con **Roberto Trifirò**, e la cantante lirica **Dina Perekodko**, la scena dello spettacolo si apre su un Dio che immediatamente, intimo e familiare, supera il vuoto che lo separa dagli spettatori, sussurra loro da vicino come il più ge-



Fabrice Hadjadi

loso confidente. Segue un dialogo tra Dio e Satana dove a confliggere non sono il Bene e il Male, o non appena questi, ma la tenerezza e la rabbia, la gioia e l'avvilimento: la vicenda di Giobbe è già tutta delineata in queste poche battute.

«Un attraversamento del dolore, sì – spiega l'autore – ma per arrivare ad una comprensione di che cosa il dolore e la sofferenza veramente sono: un'esigenza, una domanda, una tensione inestinguibile, ma, so-

prattutto, la vita». «È qui infatti che Job rivela tutta la sua potenzialità e la sua pertinenza – scrive nella nota introduttiva Sandro Lombardi – andando a interrogare qualcosa che da sempre ha interrogato l'uomo, e sempre forse lo interrogherà: il supremo scandalo del suo esistere, il nocciolo profondo del suo mistero».

Scrittore e filosofo francese, di origine ebraica, il suo nome è arabo poiché i genitori sono tunisini, Hadjadi, in gioventù è stato ateo e anarchico, e ha mantenuto un approccio nichilistico per più di venti anni. Dalla conversione al cattolicesimo, avvenuta nel 1998, ha preso slancio la sua indagine filosofica ed il lavoro letterario. Il suo primo testo di rilievo è "Réussir sa mort: Anti - méthode pour vivre" del 2006, saggio sulla morte nell'era tecnologica che arriva a una conclusione: «Ci tocca scegliere tra una liquidazione tecnica e una vita offerta. Non c'è alternativa: darsi la morte o donare la vita per ciò che ne vale la pena». (m.t.)

● Ingresso 10 euro  
Info: 335 8757995